EMERGENZA IDRICA A PESCARA: MASCIA CONTESTA AZIENDA ACQUEDOTTI

17 Luglio 2012

PESCARA – “La rottura di una condotta idrica, che sta lasciando a secco l’intero quartiere di Porta Nuova di Pescara, in piena estate, è sintomatica di una gestione insoddisfacente del servizio da parte dell’Aca e di scarsi investimenti sulla città, che oggi paga lo scotto di anni di disattenzione”.

Usa toni polemici il sindaco del capoluogo adriatico, Luigi Albore Mascia, nei confronti dell’Azienda consortile acquedottistica. Mascia ricorda che la città “vanta nei confronti dell’Aca un credito di 4 milioni e mezzo di euro di risarcimento, che ci è stato riconosciuto dal Tribunale per l’assenza di investimenti sul territorio.

“Una sentenza – sottolinea – che non abbiamo mandato in esecuzione per non creare un problema di equilibri alle casse dell’Azienda, la quale però ha garantito l’esecuzione immediata di opere sul capoluogo adriatico”.

“Ora – dice sempre Mascia – seguiremo passo passo l’ emergenza in atto e premeremo affinche’ l’Aca si adegui alla nuova normativa e smetta di essere un semplice carrozzone politico”.

L’Aca, che alle 15 ha interrotto l’erogazione di acqua potabile all’intero quartiere di Porta Nuova per riparare la condotta rotta, annuncia nel frattempo che l’intervento dei tecnici è terminato alle 18 e sono iniziate le manovre per ripristinare l’erogazione idrica nella zona Sud della città.

È a disposizione nei pressi dell’Università una autobotte (capacità ottomila litri) per eventuali emergenze.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli